

Servizi essenziali garantiti, ma con il contagocce. Lunghe attese telefoniche per ottenere informazioni

Sciopero Enìa, disagi per gli utenti

I sindacati in piazza per manifestare contro la società: «Non dà certezze»

Lavranno pure fatto sciopero, ma le bollette anche ieri sono arrivate regolarmente agli utenti. E per qualcuno sono state le prime salassate da stagione fredda. Non solo. Difficile, se non impossibile, prendere la linea, come segnalato a *l'informazione di Parma* da un lettore, per cercare di contestare la lettura riportata o la somma da pagare. Ma cedolini a parte, per tutta la giornata di ieri, come promesso dai sindacati unitari, i lavoratori e le lavoratrici di Enìa hanno incrociato le braccia. In tutto sono stati 2.400 i dipendenti che a Parma, Reggio Emilia e Piacenza non



Enìa. Alcuni dipendenti in piazza a manifestare

hanno lavorato. L'azienda ha comunque garantito i servizi essenziali. Non senza disagi per gli utenti. Sta di fatto che, ieri matti-

na, un manipolo di sindacalisti sono scesi in piazza nonostante le temperature rigide di questi giorni a manifestare sotto il mu-

nicipio. Alla base della mobilitazione diverse richieste, disattese, da parte dei sindacati e dei lavoratori. In primo luogo, nonostante l'azienda dica di navigare in buone acque, le rassicurazioni sul futuro dei dipendenti e, in secondo luogo, ma strettamente correlata alla prima, la possibile fusione di Enìa e Iride (la multiutility dei servizi pubblici locali di Genova-Torino) sulla quale, anche qui, non ci sono certezze ma nemmeno tempi e modalità sull'unione. Intanto ieri, a parlare per tutti, è stato il sindaco di Reggio Graziano Delrio (Pd), uno dei tre soci di maggioranza della multiutility, a cui è stato chiesto di tenere al 51 per cento della proprietà pubblica. «C'è l'intenzione di farlo per quanto riguarda la gestione rifiuti», ha riferito quello che noi abbiamo caro è il mantenimento di un'azienda radicata sul territorio che offra ai cittadini servizi di qualità e a tariffe possibilmente eque». La fusione? «Entro marzo», ha invece assicurato Andrea Viero, amministratore delegato della multiutility. Nell'immediato futuro l'azienda ha anche in progetto investimenti per circa un miliardo e ottocento milioni entro il 2012, con la promessa di occuparsi del territorio garantendo il livello occupazionale. «Noi siamo pronti ad operare avendo una maggioranza pubblica e siamo prontissimi ad operare avendo una maggioranza privata», ha proseguito Viero. «Il piano occupazionale di Enìa è di grande consistenza. Nei prossimi anni continueremo a crescere anche in termini di numero di addetti. Anche se la conferma arriverà quando presenteremo i piani industriali». (f.s.)

Sindacati contro la società: non dà alcuna certezza

Lavoratori Enìa in sciopero Giornata di disagi per gli utenti

La fusione con Iride, le incertezze sul futuro, le rassicurazioni che non convincono. Tutti motivi che hanno spinto i dipendenti di Enìa ad incrociare le braccia nella giornata di ieri. Numerosi i disagi per gli utenti.



Lavoratori Enìa in presidio

A PAGINA 6